WIKIPEDIA

Lingua dakota

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Con la denominazione di **lingua dakota** vengono classificati dal SIL International, sotto il codice ISO 639-3, dak (http://www-01.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=dak), i dialetti parlati dalle tribù di nativi americani che portano lo stesso nome di Dakota e che appartengono alla più vasta nazione Sioux[1].

In effetti, alla luce delle acquisizioni della linguistica *siouan* degli ultimi decenni[2], la scelta del SIL di classificare una sola lingua dakota appare piuttosto artificiosa. Infatti, già dallo stesso titolo del recentissimo *New Lakota dictionary* di Jan Ullrich, che dichiara esplicitamente di comprendere [*incorporate*] i "dialetti dakota" (e non la *lingua*), appare chiaro come dalle acquisizioni citate non discenda alcun elemento particolare (se non il nome[3]) che accomuni in modo sostanziale i due dialetti "santee-sisseteton" e "yankton-yanktonai" che compongono la lingua dakota, e consenta quindi di classificarli come unità linguistica separata rispetto al terzo dei dialetti più prossimi della catena linguistica sioux, il lakota. Come conseguenza naturale di quanto sopra si dovrebbe o classificare ISO 639-3, oltre al lakota stesso (lkt (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=lkt)), entrambi i singoli dialetti dakota (aderendo così pienamente alle risultanze delle ricerche di Parks e DeMallie), oppure classificare un'unità linguistica dakota-lakota unica[4], comprendente tutti e tre i dialetti sioux, in quanto tra di loro, più o meno, mutuamente comprensibili[5].

Dakota	
dakhótiyapi / dakȟótiyapi	
Parlato in	Stati Uniti d'America, Canada
Locutori	
Totale	20.000
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue siouan Siouan proper (lingue siouan in senso stretto) Central (centrali) Mississippi Valley (Valle del Mississippi) Dakotan (dakota, o sioux in senso lato) Dakota (in senso stretto)
Codici di classificazione	
ISO 639-2	`dak`
ISO 639-3	`dak (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=dak)` (EN)
Glottolog	`dako1258 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/dako1258)` (EN)

Indice

Distribuzione geografica

I dialetti dakota sono parlati da circa 20.000 persone nell'America settentrionale. La maggior parte si trova negli Stati Uniti d'America, dove si stimano circa 19.000 locutori di dakota,[6] in Canada ne sono stati censiti 1.160 nel 2011, stanziati soprattutto nel Manitoba, e in misura minore nell'Alberta.[7]

Dialetti e lingue derivate

Nella denominazione di lingua dakota confluiscono due dialetti principali, ognuno dei quali a sua volta suddiviso in due sub-dialetti (oltre a varianti locali ulteriori[2]), come di seguito indicato:

1. **Dakota orientale** (anche detto Santee-Sisseton o, come termine di auto-definizione, Dakhóta)
   - Santee (Bdewákhatuŋwaŋ, Waȟpékhute)
   - Sisseton (Sisítuŋwaŋ, Waȟpétuŋwaŋ)
2. **Dakota occidentale** (anche detto Yankton-Yanktonai o, come termine di auto-definizione, Dakȟóta, e tradizionalmente classificato, in modo del tutto erroneo, come nakota)
   - Yankton (Iháŋktȟuŋwaŋ)
   - Yanktonai (Iháŋktȟuŋwaŋna)
     - Upper Yanktonai (Wičhíyena)

I due dialetti differiscono fonologicamente, grammaticalmente e, in larga misura, anche lessicalmente. Essi sono mutuamente comprensibili in misura notevole, anche se il Dakota occidentale è lessicalmente più vicino al Lakota, con cui il grado di reciproca intelligibilità è quindi superiore.

Fonologia

Vocali

I dialetti dakota dispongono di cinque vocali orali, /a e i o u/, e di tre vocali nasali, /aŋ iŋ uŋ/.

		anteriori	centrali	posteriori
chiuse	orali	i		u
	nasali	iŋ		uŋ
medie		e		o
aperte	orali		a	
	nasali		aŋ	

Consonanti

La tabella seguente classifica tutte le consonanti presenti nell'alfabeto dakota:

		bilabiali	alveolari	postalveolari	palatali	velari	uvulari	glottidali
nasali		**m** [m]	**n** [n]					
occlusive	non aspirate	**p** [p]	**t** [t]	**č** [tʃ]		**k** [k]		**’** [ʔ]
	sonore	**b** [b]	**d** [d]			**g** [g]		
	aspirate	**ph** [pʰ] / **pȟ** [pˣ]	**th** [tʰ] / **tȟ** [tˣ]	**čh** [tʃʰ]		**kh** [kʰ] / **kȟ** [kˣ]		
	eiettive	**p’** [pʔ]	**t’** [tʔ]	**č’** [tʃʔ]		**k’** [kʔ]		
fricative	sorde		**s** [s]	**š** [ʃ]			**ȟ** [χ]	
	sonore		**z** [z]	**ž** [ʒ]			**ǧ** [ʁ]	
	eiettive		**s’** [sʔ]	**š’** [ʃʔ]			**ȟ’** [χʔ]	
approssimanti		**w** [w]			**y** [j]			**h** [h]

Sistema di scrittura

Per la tabella comparativa dei diversi sistemi di scrittura ideati nel tempo per le lingue sioux, si veda la sezione omonima della voce Lingua dakota-lakota[8].

Comparazione dei dialetti

Differenze fonologiche

Dal punto di vista della fonologia, il dakota orientale e occidentale differiscono particolarmente nei gruppi consonantici. La tabella seguente mostra i gruppi consonantici possibili e illustra le differenze tra i dialetti[9]:

gruppi consonantici dakota										
								santee sisseton	yankton	yanktonai
b	**ȟ**	**k**	**m**	**p**	**s**	**š**	**t**	**h**	**k**[10]	**g**
bd	ȟč	kč	mn	pč	sč	šk	tk	hm	km	gm
	ȟd	kp		ps	sk	šd		hn	kn	gn
	ȟm	ks		pš	sd	šb		hd	kd	gd
	ȟn	kš		pt	sm	šn		hb	kb	gb
	ȟp	kt			sn	šp				
	ȟt				sp	št				
	ȟb				st	šb				
					sb					

I due dialetti differiscono anche nel suffisso diminutivo (**-da** in santee, e **-na** in yankton-yanktonai e in sisseton) e in numerosi altri aspetti fonetici che sono più difficili da categorizzare. La seguente tabella reca esempi di parole che differiscono nella loro fonologia[9]:

dakota orientale		dakota occidentale		*italiano*
santee	**sisseton**	**yankton**	**yanktonai**	
hokšída	hokšína	hokšína		*ragazzo*
nína		nína	nína / dína[11]	*molto*(avverbio)
hdá		kdá	gdá	*tornare* (via da qua)
hbéza		kbéza	gbéza	*ondulato*
hnayáŋ		knayáŋ	gnayáŋ	*ingannare*
hmúŋka		kmúŋka	gmúŋka	*intrappolare*
ahdéškada	ahdéškana	akdéškana	agdéškana	*lucertola*

Differenze lessicali

Ci sono pure molte differenze lessicali tra i due dialetti dakota, così come tra i sotto-dialetti. Lo yankton-yanktonai è in effetti lessicalmente più vicino al lakota che non al santee-sisseton. La tabella seguente mostra alcuni esempi[9]:

italiano	santee-sisseton	yankton-yanktonai	lakota	
			lakota settentrionale	lakota meridionale
bambini	šičéča	wakȟáŋyeža	wakȟáŋyeža	
ginocchio	hupháhu	čhaŋkpé	čhaŋkpé	
coltello	isáŋ / mína	mína	míla	
reni	phakšíŋ	ažúŋtka	ažúŋtka	
cappello	wapháha	wapȟóštaŋ	wapȟóštaŋ	
ancóra	hináȟ	naháŋȟčiŋ	naháŋȟčiŋ	
uomo	wičhášta	wičháša	wičháša	
aver fame	wótehda	dočhíŋ	ločhíŋ	
mattino	haŋȟ'áŋna	híŋhaŋna	híŋhaŋna	híŋhaŋni
radere	kasáŋ	kasáŋ	kasáŋ	glak'óǧa

Differenze grammaticali

Lo yankton-yanktonai ha gli stessi tre gradi di apofonia vocalica del lakota (a, e, iŋ)[12], mentre nel santee-sisseton ve ne sono solo due (a, e). Ciò impatta in modo significativo sulle parole, specialmente nel discorso veloce, ed è un ulteriore ragione per cui lo yankton-tanktonai ha una migliore mutua comprensibilità con il lakota che non con il santee-sisseton. Alcuni esempi:

italiano	andare [13]	andrò	tornare [13]	tornerà
santee-sisseton	y**á**	bd**é**[14] kte	hd**á**	hd**é** kte
yankton-yanktonai	y**á**	mn**íŋ** kte	kd**á**/gd**á**	kn**íŋ**/gn**íŋ** kte
lakota	y**á**	mn**íŋ** kte	gl**á**	gn**íŋ** kte

Ci sono ovviamente molte altre differenze grammaticali tra i dialetti.

Note

1. ^ A proposito del nome "dakota", la confusione terminologica creata dal SIL appare davvero considerevole: tale parola viene impiegata sia per la catena di tutte le lingue sioux, sia per i dialetti parlati dai sioux orientali e centrali (dak), sia per una suddivisione interna di tali dialetti (non codificata ISO 639-3), il santee-sisseton, che si affiancherebbe ad un sedicente nakota (pure non codificato). Si veda in proposito la diciassettesima edizione dell'*Ethnologue (https://www.ethnologue.com/language/dak)*.
2. Cfr. in particolare le opere citate di Parks/DeMallie e di Ullrich (prodotte con studi pluridecennali condotti sul campo).
3. ^ Per quanto, in verità, pronunciato diversamente, Dakhóta [Daˈkʰota] o Dakȟóta [Daˈkˣota], a seconda dei gruppi.
4. ^ Definita semplicemente "sioux" da Parks e Rankin (pagg. 97 e segg.).
5. ^ Tutto il ragionamento esposto non viene esplicitamente proposto da Ullrich, ma è la semplice trasposizione del contenuto della sua "Introduzione" al *New Lakota dictionary*.

6. ^ *Native North American Languages Spoken at Home in the United States and Puerto Rico: 2006-2010 (ACS)* (PDF), United States Census Bureau, dicembre 2011. URL consultato il 2 maggio 2019 (archiviato dall'url originale il 22 luglio 2017)..
7. ^ *Population with an Aboriginal mother tongue by language family, main languages within these families and their main provincial and territorial concentrations, Canada, 2011*, su *Census of Population, 2011*, Statistics Canada..
8. ^ Salva diversa esplicita indicazione, l'ortografia impiegata nella presente voce è quella lakota *standard* proposta da Jan Ullrich nel suo più volte citato *New Lakota dictionary*.
9. Ullrich, op. cit.
10. ^ Molti yankton pronunciano i seguenti gruppi consonantici nella stessa maniera degli yanktonai (Ullrich, pag. 5).
11. ^ In upper yanktonay.
12. ^ Ciò significa che in molti vocaboli terminanti in **-a** (che nel dizionario lakota di Ullrich (cfr. pagg. 699 e segg.) vengono convenzionalmente indicati con la lettera maiuscola **-A**), la stessa **-a** si modifica in **-e** oppure in **-iŋ** quando si verificano alcune circostanze (il vocabolo è l'ultimo della frase, oppure è modificato da suffissi che richiedono l'apofonia, oppure ancora è seguito da vocaboli che pure *attraggono* l'apofonia).
13. Più precisamente: "va/torna (via da qua)" (3ª pers. sing.).
14. ^ Nei primi decenni del '900 il gruppo consonantico **md** è stato sostituito, nel santee-sisseton, dal gruppo **bd** (Ullrich, pag. 6); in precedenza quindi la forma verbale doveva essere md**é**, più simile a quella degli altri dialetti; in tutti e tre i dialetti, comunque, la forma verbale è irregolare in quanto muta anche la radice **y-**, rispettivamente in **mn-** o in **bd-**.

Bibliografia

- (EN) DeMallie, Raymond J. , "Sioux until 1850"; in id. (a cura di), *Handbook of North American Indians: Plains* (Vol. 13, Part 2, pagg. 718–760), W. C. Sturtevant (Gen. Ed.), Smithsonian Institution, Washington, D.C., 2001, ISBN 0-16-050400-7.
- (EN) Parks, Douglas R.; & Rankin, Robert L., "The Siouan languages", *ibidem* (Part 1, pagg.: 94–114).
- (EN) de Reuse, Willem J., (1987). "One hundred years of Lakota linguistics (1887-1987)", in *Kansas Working Papers in Linguistics*, 1987, *12*, 13-42. (Versione on-line: https://kuscholarworks.ku.edu/dspace/handle/1808/509).
- (EN) de Reuse, Willem J., (1990). "A supplementary bibliography of Lakota languages and linguistics (1887-1990)", *ibidem*, 1990, *15* (2), 146-165. (Studies in Native American languages 6) - (Versione on-line: https://kuscholarworks.ku.edu/dspace/handle/1808/441).
- (EN) Rood, David S.; & Taylor, Allan R. (1996). "Sketch of Lakhota, a Siouan language", in *Handbook ... (op. cit.)* (Vol. 17, pagg.: 440–482);
- (EN) M. Paul Lewis, Gary F. Simons e Charles D. Fennig (a cura di), *Ethnologue: Languages of the World, Seventeenth edition*, Dallas (Texas), SIL International, 2014 (Versione *on-line*: [1] (https://www.ethnologue.com/))
- (EN) Parks, D.R. & DeMallie, R.J., "Sioux, Assiniboine, and Stoney Dialects: A Classification", in *Anthropological Linguistics*, 1992, vol. 34, nn. 1-4
- (EN) Parks, Douglas R.; & Rankin, Robert L., "The Siouan languages", in *Handbook ... (op. cit.)* (Vol. 13, Part 1, pagg. 94–114).
- (EN) Riggs, S.R., & Dorsey, J.O. (a cura di), *Dakota grammar, texts, and ethnography*, Minneapolis, Ross & Haines, Inc., 1973.
- (EN) Shaw, P.A., *Theoretical issues in Dakota phonology and morphology*, New York, Garland Publishing, Inc., 1980

- (EN) Ullrich, Jan, *New Lakota Dictionary : Lakhótiyapi-English / English-Lakhótiyapi & Incorporating the Dakota Dialects of Santee-Sisseton and Yankton-Yanktonai*, Bloomington,Lakota Language Consortium, 2008 (ISBN 0-9761082-9-1)

Voci correlate

- Lingue siouan
- Lingua sioux
- Lingua dakota-lakota
- Sioux
- Dakota (gruppo etnico)
- Lingua lakota
- Lakota
- Nakota
- Assiniboin

Collegamenti esterni

-
- (EN) *Lingua dakota*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Lingua dakota*, su *Ethnologue: Languages of the World*, Ethnologue.